

Quale Albero?

Così dice il Signore:
"Maledetto l'uomo che confida
nell'uomo,
e pone nella carne il suo
sostegno,
allontanando il suo cuore dal
Signore.

Sarà come un tamerisco nella
steppa;
non vedrà venire il bene,
dimorerà in luoghi aridi nel
deserto,
in una terra di salsedine, dove
nessuno può vivere.

(Ger 17, 5-8)

Benedetto l'uomo che confida
nel Signore
e il Signore è la sua fiducia.
È come un albero piantato lungo
un corso d'acqua,
verso la corrente stende le radici;
non teme quando viene il caldo,
le sue foglie rimangono verdi,
nell'anno della siccità non si dà
pena,
non smette di produrre frutti.



Le immagini usate da Geremia sono ben chiare, credo che non abbiamo fatto fatica ad immaginarci questo piccolo erbusto rinsecchito, senza frutti ed inutile. Un erbusto, il tamerisco che non trae vantaggio dall'acqua che lo bagna.

Ecco perchè Geremia lo paragona a quelle persone che non sanno lasciarsi toccare dalla Parola di Dio, che non la lasciano giungere al cuore. Troppo presi da altre cose, confidano solo in se stessi e si accontentano di un illusorio benessere. Distratti non riescono a vedere il vero bene (*non vedrà venire il bene*).

L'altra immagine è quella dell'albero verdeggianti che non smette di produrre frutti, un albero che stende le sue radici verso i corsi d'acqua (la Parola del Signore). Questa volta si parla di un uomo che sa andare in profondità (radici) inanzitutto nella sua vita, che sa assimilare ciò che lo circonda, ciò che vive. È piantato lungo corsi d'acqua, si alimenta della grazia di Dio che non ha mai fine, non si lascia abbattere nei momenti di difficoltà (*non teme quando viene il caldo... nell'anno della siccità non si da pena*), chi vive appieno la vita, chi si lascia irrorare della grazia del Signore, della sua Parola *non smette di portare frutti*.

Per pensarci su...

Sai vedere il bene nella tua vita? Dove cerchi le tue soddisfazioni?
Quali frutti stai portando? Nelle difficoltà ti abbatti subito? In chi confidi?

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti,

ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde;

perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.